

## Vercelli

Vercelli, capoluogo di provincia e sede universitaria, grazie alla sua favorevole posizione geografica e alle vicende storiche di cui è stata protagonista, affonda le proprie radici in un passato nobilissimo di storia ed arte. Vercelli è da assaporare con calma e con metodo, per coglierne le tre anime: medievale, rinascimentale e di Città d'Arte.

"Cappella Sistina di Vercelli", che custodisce alcune delle più importanti opere pittoriche del '500; due splendidi cicli di affreschi di **Gaudenzio Ferrari**, Storie della vita della

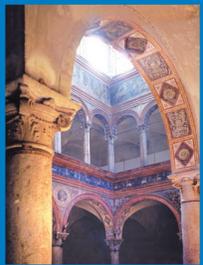


Vergine e Storie della vita di Santa Maria Maddalena, e una pala d'altare, la Madonna degli Aranci. Proseguendo lungo via Cagna e svoltando a destra verso Corso Libertà, si scopre **Palazzo Centoris**, edificio rinascimentale con bramantesco cortile coperto a doppio ordine di archi. Poco più avanti si incontra **Casa Tizzoni**, magnifico edificio



### Vercelli, tra il sacro e il profano

Ricostruiamo un'ideale passeggiata tra le vestigia del passato. Dalla **Basilica di Sant'Andrea**, uno dei massimi capolavori del periodo romanico-gotico italiano, simbolo della città con il fascinoso chiostro e la Sala Capitolare, proseguiamo verso il **Salone Dugentesco**, storico "ospitale" per i pellegrini di passaggio lungo la Via Francigena. In questa zona non si può non ammirare l'elegante **Piazza del Duomo**. Qui sorgono la **Cattedrale**, dove è conservato l'incantevole **Crocifisso monumentale** dell'anno mille realizzato in lamina d'argento, e il **Seminario Arcivescovile** progettato da Filippo Juvarra.



con un'elegante torre quattrocentesca. Verso la fine del "corso" si trova l'ex **Chiesa di S. Chiara**, raffinato capolavoro del barocco piemontese, edificata nel '700 su progetto di Bernardo Vittone.

### La Vercelli dei musei



Il **Museo Leone** ha sede in due bellissimi palazzi contigui, la cinquecentesca Casa Alciati e il barocco Palazzo Langosco, e custodisce reperti archeologici e opere d'arte dalla Preistoria all'Ottocento. Lungo via Borgogna sorge l'altro importante museo cittadino, il **Museo Francesco Borgogna**,



ricco di opere di scuola vercellese del Rinascimento nonché di famosi maestri italiani, tedeschi, olandesi e fiamminghi dell'800 e del '900. Una raccolta di tesori inestimabili è anche il **Museo del Tesoro del Duomo**, ospitato nel palazzo



dell'Arcivescovado in piazza d'Angennes e che costituisce una delle più ricche collezioni esistenti di reliquiari preziosi dal VII secolo in avanti, urne d'argento, oggetti di culto, evangelieri finemente decorati e, soprattutto, il celeberrimo "**Vercelli Book**", libro scritto in lingua anglosassone antica, databile alla metà del X secolo, la cui presenza a Vercelli è riconducibile al probabile dono di un vescovo.



In corso Libertà si trova il **MAC Museo Archeologico Civico Luigi Bruzza**, che raccoglie una collezione archeologica che illustra la storia dell'antica **Vercellae**.

In Via Galileo Ferraris, all'interno dell'ex chiesa medievale di San Marco, il nuovo **Polo espositivo "ARCA"** ospita iniziative culturali di alto livello.



## le grange

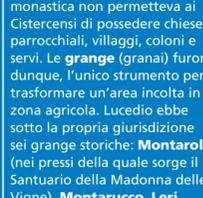
Attraversando la pianura a sud-ovest di Vercelli è possibile scoprire una delle molteplici realtà che caratterizzano la provincia: le "grange", ossia le storiche tenute agricole sorte con la bonifica operata dai monaci Cistercensi dell'Abbazia di Lucedio nel XV secolo e che si alternano ad interrompere il ritmo caratteristico e suggestivo delle "terre d'acqua" con il loro reticolo di canali.



### Il Principato di Lucedio e il fascino delle Grange

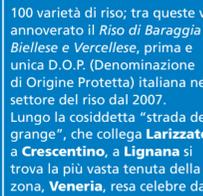
L'antica **Abbazia di Santa Maria di Lucedio** fu fondata nel 1123 e contesa nel corso dei secoli dai Marchesi del Monferrato e dai Savoia, ai quali passò definitivamente nel '700. Dell'originario edificio medievale rimangono il campanile dugentesco, l'aula capitolare e alcuni edifici dell'attuale azienda agricola. La Chiesa Abbaziale è stata recentemente acquisita dalla Provincia di Vercelli che sta provvedendo al suo recupero in collaborazione con la Soprintendenza per i Beni Architettonici ed il Paesaggio di Torino. Fin dalla sua fondazione, Lucedio ebbe in dono grandi estensioni di terreno, ma la regola di vita monastica non permetteva ai Cistercensi di possedere chiese parrocchiali, villaggi, coloni e servi. Le **grange** (granai) furono, dunque, l'unico strumento per trasformare un'area incolta in zona agricola. Lucedio ebbe sotto la propria giurisdizione sei grange storiche: **Montarolo** (nei pressi della quale sorge il Santuario della Madonna delle Vigne), **Montarucco**, **Leri**, **Darola** (perfetto esempio di cascina a corte chiusa della grande proprietà contadina), **Castelmerlino**, **Ramezzana**.

Esse godevano di una notevole autonomia rispetto all'abbazia e, grazie alla loro creazione, i monaci introdussero la **coltivazione del riso** nella pianura vercellese, verso la metà del 1400. Oggi si coltivano oltre



100 varietà di riso; tra queste va annoverato il **Riso di Baraggia Biellese e Vercellese**, prima e unica D.O.P. (Denominazione di Origine Protetta) italiana nel settore del riso dal 2007. Lungo la cosiddetta "strada delle grange", che collega **Larizzate** a **Crescentino**, a **Lignana** si trova la più vasta tenuta della zona, **Veneria**, resa celebre da uno dei film più significativi del neorealismo italiano, **Riso amaro**. Proseguendo sulla stessa strada, nei pressi di **Castell'Apertole** si trova la bellissima cascina Colombara e, più avanti, alla periferia di Crescentino, la frazione di San Genuario, un tempo sede di un'antica abbazia.

**Leri**, l'antica Alera o Alerh, è oggi dominata dalla mole della **centrale "Enrico Fermi"**. Tutto il territorio passò nel 1822 in proprietà alla famiglia **Benso di Cavour** e Leri presto diventò il "buen retiro" di Camillo; la casa, nonostante lo stato di degrado, lascia respirare atmosfere risorgimentali.



La Valsesia e la pianura risicola propongono agli **amanti delle due ruote** tante alternative: è davvero impossibile non trovare il percorso ideale! Si va dai più impegnativi itinerari in MTB ai lunghi ma piacevoli percorsi tra vigneti e risaie, fino alle passeggiate in bicicletta, in città o nei parchi, adatte a tutta la famiglia.

La **civiltà dei Walser**, tra cerimonie e folklore  
La Valsesia è un territorio che ha conservato i suoi tratti più autentici, dove l'impareggiabile natura si fonde nell'arte e nelle tradizioni. Risalendo le pendici del Rosa si giunge sulle tracce della **civiltà Walser**, antica popolazione di origine germanica proveniente dall'Alto Vallese che nel XIII sec. colonizzò le valli che circondano il Monte Rosa. Intorno ad **Alagna** gli itinerari tra le frazioni Walser sono molteplici; da segnalare **Otro**, uno degli insediamenti più belli e intatti delle Alpi, e **Pedemonte**, dove si può ammirare l'interessantissimo **Walsermuseum** che custodisce gli usi e i costumi di questo popolo. Imboccando il vallone di **Rimella** in Val Mastallone, si entra in un altro mondo: il paese infatti è il più antico insediamento Walser in Valsesia; interessanti la **Parrocchiale di San Michele**, il **Museo Etnografico Walser** e la **frazione San Gottardo**.



Risalendo il corso del Mastallone si giunge poi a **Fobello**, **Bandiera Arancione del Touring Club Italiano**, famoso per l'artigianato del "**puncetto**" (una trina ornamentale formata da un fitto intreccio di nodi realizzati esclusivamente con ago e filo),



insignito del marchio **Bandiera Arancione del Touring Club Italiano**, e dal complesso monumentale del **Sacro Monte**, spettacolare dramma sacro a scena fissa composto dalla Chiesa dell'Assunta e da 45 cappelle con circa 800 statue in terracotta e circa 4.000 figure a fresco, che sorge su una balconata rocciosa immersa nel verde, dal panorama mozzafiato. Importanti testimonianze dell'attività pittorica di Gaudenzio Ferrari si trovano in tutta la provincia ed in particolare a **Vercelli** con i capolavori della **Chiesa di San Cristoforo** e la ricca collezione di opere presente al **Museo Borgogna**.

## la Valsesia

La Valsesia, una delle valli "più verdi d'Italia", si specchia nelle acque del fiume Sesia che la percorre interamente ed è chiusa verso monte dal grande massiccio del Rosa.

Terra di montagne e torrenti, ospita splendidi ambienti naturali in cui si dipanano itinerari e percorsi tematici molto suggestivi, offrendo infinite attrattive ed opportunità per gli appassionati sportivi e non.



### Il Monte Rosa

Il massiccio del Monte Rosa costituisce un universo affascinante per gli appassionati di **alpinismo, trekking e sci** ed un vero paradiso per gli sciatori amanti del **freeride** e della neve fresca. **Alagna**, a m. 1192, **Bandiera Arancione del Touring Club Italiano** e meta internazionale per il freeride, assieme al **Wold** e all'**Alpe di Mera** a Scopello, fa parte del



grande comprensorio sciistico Monterosa Ski, collegato con le valli valdostane di Gressoney e Ayas. Lo sci di fondo si può



praticare a **Riva Valdobbia** su un anello di 10 km, a **Carcoforo**, con pista omologata per gare a livello nazionale, e nel Percorso Naturalistico di **Mollia**. Riva Valdobbia è anche sede dell'Ice Rosa Ring, un circuito automobilistico invernale su neve e ghiaccio, teatro di gare entusiasmanti su quattro ruote che dà la possibilità di iscriversi a corsi di guida sicura e di guida sportiva.

Per gli amanti della natura in inverno, la Valsesia offre anche suggestivi itinerari con le **ciaspole** e piste di pattinaggio ad Alagna e Carcoforo. Per gli escursionisti Alagna è il punto di partenza per le vie alpinistiche sul Monte Rosa, tappa della Grande Traversata delle Alpi e per le escursioni alla **Capanna Giffetti** (m. 3.647) ed alla **Capanna Margherita**, il più alto rifugio d'Europa a m. 4.554. Il **fiume Sesia**, meta per gli appassionati di **pesca**, è considerato tra i fiumi più limpidi, esclusivi e impegnativi d'Europa per la pratica degli sport fluviali: **cano**, **kayak**, **rafting**, **hydrosped** e **torrentismo**.

La **civiltà dei Walser**, tra cerimonie e folklore  
La Valsesia è un territorio che ha conservato i suoi tratti più autentici, dove l'impareggiabile natura si fonde nell'arte e nelle tradizioni. Risalendo le pendici del Rosa si giunge sulle tracce della **civiltà Walser**, antica popolazione di origine germanica proveniente dall'Alto Vallese che nel XIII sec. colonizzò le valli che circondano il Monte Rosa. Intorno ad **Alagna** gli itinerari tra le frazioni Walser sono molteplici; da segnalare **Otro**, uno degli insediamenti più belli e intatti delle Alpi, e **Pedemonte**, dove si può ammirare l'interessantissimo **Walsermuseum** che custodisce gli usi e i costumi di questo popolo. Imboccando il vallone di **Rimella** in Val Mastallone, si entra in un altro mondo: il paese infatti è il più antico insediamento Walser in Valsesia; interessanti la **Parrocchiale di San Michele**, il **Museo Etnografico Walser** e la **frazione San Gottardo**.

Risalendo il corso del Mastallone si giunge poi a **Fobello**, **Bandiera Arancione del Touring Club Italiano**, famoso per l'artigianato del "**puncetto**" (una trina ornamentale formata da un fitto intreccio di nodi realizzati esclusivamente con ago e filo),



a cui il paese ha dedicato una **Mostra Permanente**. Molto caratteristica è anche la Val Sermenza che ospita il bellissimo centro di villeggiatura di **Rima**, nel comune di Alto Sermenza, antico insediamento punteggiato da costruzioni in pietra a secco dove i Walser svilupparono l'arte di **gessatori** e **stuccatori**. In Val d'Egua merita una sosta il paese di **Carcoforo** (tra antiche abitazioni in legno e pietra e strade lastricate).



Il **Parco Naturale dell'Alta Valsesia**, perfetta combinazione di tutti gli ambienti caratteristici dell'alta montagna piemontese, presenta sentieri tracciati e rifugi custoditi che ne facilitano l'esplorazione. Raggiungibile a piedi da **Alagna**, **Alto Sermenza**, **Carcoforo**, **Fobello** e **Rimella**, comprende la Valgrande, la Val Sermenza, la Val d'Egua e la Val Mastallone e si qualifica come il "Parco naturale più alto d'Europa". Il **Sacro Monte di Varallo** è immerso nel verde della **Riserva del Sacro Monte**, ambiente naturale caratterizzato da numerose specie arboree ornamentali. Alle porte di **Borghesio**, di preminente interesse archeologico: è famoso soprattutto per il fascino **grotte**, in cui si ritrovano le tracce di preistorici insediamenti umani, e per l'antica **Civiltà dei Tarani**, le abitazioni contadine con i tetti in paglia. Di rilevanza internazionale è la recente scoperta del **Supervulcano fossile della Valsesia**: unico nel suo genere, risale a quasi 300 milioni di anni fa e copre un'area che va dal Comune di Scopa a quello di Prato Sesia. Fa parte del **Sesia - Val Grande Geopark**, inserito a sua volta nella Rete Internazionale dei Geoparchi UNESCO.

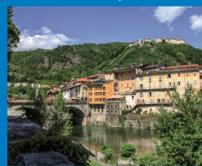
## le terre del Gattinara

Terra di vini e di storici castelli, la regione che si estende dalle colline di Roasio e Gattinara sino alla pianura a nord di Vercelli, è un'area dal grande fascino e di incantevole atmosfera. Sentieri da percorrere in mezzo alla natura, costellati di solide testimonianze d'arte e di architettura medievale e mille occasioni per celebrare i vigneti e i loro nobili vini.



### I percorsi gaudenziani

L'importante scuola pittorica vercellese del rinascimento raggiunge il suo apice con l'opera del grande maestro **Gaudenzio Ferrari**, originario di **Valduggia** (paese conosciuto anche per le sue storiche fabbriche di campane). Per scoprire ed ammirare le opere del grande pittore bisogna partire dallo straordinario ciclo di affreschi in **S. Maria delle Grazie**, nel pittoresco centro di **Varallo**, comune



insignito del marchio **Bandiera Arancione del Touring Club Italiano**, e dal complesso monumentale del **Sacro Monte**, spettacolare dramma sacro a scena fissa composto dalla Chiesa dell'Assunta e da 45 cappelle con circa 800 statue in terracotta e circa 4.000 figure a fresco, che sorge su una balconata rocciosa immersa nel verde, dal panorama mozzafiato. Importanti testimonianze dell'attività pittorica di Gaudenzio Ferrari si trovano in tutta la provincia ed in particolare a **Vercelli** con i capolavori della **Chiesa di San Cristoforo** e la ricca collezione di opere presente al **Museo Borgogna**.

La **civiltà dei Walser**, tra cerimonie e folklore  
La Valsesia è un territorio che ha conservato i suoi tratti più autentici, dove l'impareggiabile natura si fonde nell'arte e nelle tradizioni. Risalendo le pendici del Rosa si giunge sulle tracce della **civiltà Walser**, antica popolazione di origine germanica proveniente dall'Alto Vallese che nel XIII sec. colonizzò le valli che circondano il Monte Rosa. Intorno ad **Alagna** gli itinerari tra le frazioni Walser sono molteplici; da segnalare **Otro**, uno degli insediamenti più belli e intatti delle Alpi, e **Pedemonte**, dove si può ammirare l'interessantissimo **Walsermuseum** che custodisce gli usi e i costumi di questo popolo. Imboccando il vallone di **Rimella** in Val Mastallone, si entra in un altro mondo: il paese infatti è il più antico insediamento Walser in Valsesia; interessanti la **Parrocchiale di San Michele**, il **Museo Etnografico Walser** e la **frazione San Gottardo**.

La **civiltà dei Walser**, tra cerimonie e folklore  
La Valsesia è un territorio che ha conservato i suoi tratti più autentici, dove l'impareggiabile natura si fonde nell'arte e nelle tradizioni. Risalendo le pendici del Rosa si giunge sulle tracce della **civiltà Walser**, antica popolazione di origine germanica proveniente dall'Alto Vallese che nel XIII sec. colonizzò le valli che circondano il Monte Rosa. Intorno ad **Alagna** gli itinerari tra le frazioni Walser sono molteplici; da segnalare **Otro**, uno degli insediamenti più belli e intatti delle Alpi, e **Pedemonte**, dove si può ammirare l'interessantissimo **Walsermuseum** che custodisce gli usi e i costumi di questo popolo. Imboccando il vallone di **Rimella** in Val Mastallone, si entra in un altro mondo: il paese infatti è il più antico insediamento Walser in Valsesia; interessanti la **Parrocchiale di San Michele**, il **Museo Etnografico Walser** e la **frazione San Gottardo**.

La **civiltà dei Walser**, tra cerimonie e folklore  
La Valsesia è un territorio che ha conservato i suoi tratti più autentici, dove l'impareggiabile natura si fonde nell'arte e nelle tradizioni. Risalendo le pendici del Rosa si giunge sulle tracce della **civiltà Walser**, antica popolazione di origine germanica proveniente dall'Alto Vallese che nel XIII sec. colonizzò le valli che circondano il Monte Rosa. Intorno ad **Alagna** gli itinerari tra le frazioni Walser sono molteplici; da segnalare **Otro**, uno degli insediamenti più belli e intatti delle Alpi, e **Pedemonte**, dove si può ammirare l'interessantissimo **Walsermuseum** che custodisce gli usi e i costumi di questo popolo. Imboccando il vallone di **Rimella** in Val Mastallone, si entra in un altro mondo: il paese infatti è il più antico insediamento Walser in Valsesia; interessanti la **Parrocchiale di San Michele**, il **Museo Etnografico Walser** e la **frazione San Gottardo**.

La **civiltà dei Walser**, tra cerimonie e folklore  
La Valsesia è un territorio che ha conservato i suoi tratti più autentici, dove l'impareggiabile natura si fonde nell'arte e nelle tradizioni. Risalendo le pendici del Rosa si giunge sulle tracce della **civiltà Walser**, antica popolazione di origine germanica proveniente dall'Alto Vallese che nel XIII sec. colonizzò le valli che circondano il Monte Rosa. Intorno ad **Alagna** gli itinerari tra le frazioni Walser sono molteplici; da segnalare **Otro**, uno degli insediamenti più belli e intatti delle Alpi, e **Pedemonte**, dove si può ammirare l'interessantissimo **Walsermuseum** che custodisce gli usi e i costumi di questo popolo. Imboccando il vallone di **Rimella** in Val Mastallone, si entra in un altro mondo: il paese infatti è il più antico insediamento Walser in Valsesia; interessanti la **Parrocchiale di San Michele**, il **Museo Etnografico Walser** e la **frazione San Gottardo**.



La **civiltà dei Walser**, tra cerimonie e folklore  
La Valsesia è un territorio che ha conservato i suoi tratti più autentici, dove l'impareggiabile natura si fonde nell'arte e nelle tradizioni. Risalendo le pendici del Rosa si giunge sulle tracce della **civiltà Walser**, antica popolazione di origine germanica proveniente dall'Alto Vallese che nel XIII sec. colonizzò le valli che circondano il Monte Rosa. Intorno ad **Alagna** gli itinerari tra le frazioni Walser sono molteplici; da segnalare **Otro**, uno degli insediamenti più belli e intatti delle Alpi, e **Pedemonte**, dove si può ammirare l'interessantissimo **Walsermuseum** che custodisce gli usi e i costumi di questo popolo. Imboccando il vallone di **Rimella** in Val Mastallone, si entra in un altro mondo: il paese infatti è il più antico insediamento Walser in Valsesia; interessanti la **Parrocchiale di San Michele**, il **Museo Etnografico Walser** e la **frazione San Gottardo**.



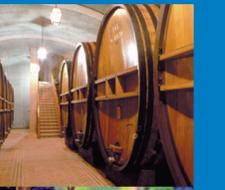
La **civiltà dei Walser**, tra cerimonie e folklore  
La Valsesia è un territorio che ha conservato i suoi tratti più autentici, dove l'impareggiabile natura si fonde nell'arte e nelle tradizioni. Risalendo le pendici del Rosa si giunge sulle tracce della **civiltà Walser**, antica popolazione di origine germanica proveniente dall'Alto Vallese che nel XIII sec. colonizzò le valli che circondano il Monte Rosa. Intorno ad **Alagna** gli itinerari tra le frazioni Walser sono molteplici; da segnalare **Otro**, uno degli insediamenti più belli e intatti delle Alpi, e **Pedemonte**, dove si può ammirare l'interessantissimo **Walsermuseum** che custodisce gli usi e i costumi di questo popolo. Imboccando il vallone di **Rimella** in Val Mastallone, si entra in un altro mondo: il paese infatti è il più antico insediamento Walser in Valsesia; interessanti la **Parrocchiale di San Michele**, il **Museo Etnografico Walser** e la **frazione San Gottardo**.

## i castelli

Partendo da **Vercelli**, dove c'è lo stupendo **Castello del Beato Amedeo**, e dirigendosi a nord si incontrano i centri di **Oldenico**, con la **Chiesa di**



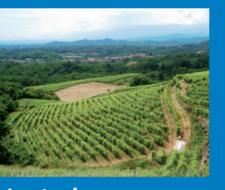
**San Lorenzo** del XII secolo, e **Albano Vercellese**, con gli affascinanti **resti del castello cinquecentesco**. Testimonianze di epoca romana si ritrovano a **Lenta**, dove sorge l'antica **pieve di Santo Stefano** (gli affreschi sono del '500), la **Chiesa della Madonna di campagna** e i resti del castello medievale. **Gattinara**, paese di origini romane caratterizzato da un impianto urbanistico di straordinaria armonia, fu sede di importanti insediamenti feudali; vi sono ancora i **resti del Castello di San Lorenzo** e della **Torre delle Castelle**. Altro centro di rilevanza architettonica è **Serravalle Sesia** con la **Chiesa di S. Maria di Naula** del X sec. e i resti del **Castello di Vintebbio**. Ritornando a Gattinara e prendendo la direzione sud-ovest, si trovano manieri e fortificazioni a **Rovasenda**



che conserva un maestoso **castello dugentesco**, **Buronzo** (con i resti del **ricetto** e **palazzi fortificati** del XII e XV sec.) **Balocco** (resti del Castello di Bastia), **Casanova Elvo** (maniero del '200), **Collobiano**, **San Germano**, **Vettignè** e

### L'incanto delle colline

Due sono le aree vocate alla **viticoltura**: a nord, la ristretta fascia collinare che divide Basso Vercellese e Valsesia con i comuni di **Gattinara**, **Roasio** e **Lozello** tra le province di Novara e di Biella e, ad ovest, il territorio del comune di **Moncrivello** (con produzioni anche a **Borgo d'Ale** e ad **Alice Castello**), fin verso la provincia di Torino. Sono terre da percorrere facendo opportune soste nelle **cantine** per conoscere i **grandi vini** di questo territorio. Da non perdere una visita all'**Enoteca Regionale di Gattinara e delle Terre del Nebbiolo del Nord Piemonte**.



### Le strade e le feste del vino

L'occasione per assaggiare i migliori vini vercellesi è fornita da eventi di grande richiamo. A Gattinara, la manifestazione principale è la "**Festa dell'uva**" a settembre, tradizionale appuntamento annuale fatto di momenti conviviali negli antichi cortili e intrattenimento nelle strade e nelle piazze.



La **civiltà dei Walser**, tra cerimonie e folklore  
La Valsesia è un territorio che ha conservato i suoi tratti più autentici, dove l'impareggiabile natura si fonde nell'arte e nelle tradizioni. Risalendo le pendici del Rosa si giunge sulle tracce della **civiltà Walser**, antica popolazione di origine germanica proveniente dall'Alto Vallese che nel XIII sec. colonizzò le valli che circondano il Monte Rosa. Intorno ad **Alagna** gli itinerari tra le frazioni Walser sono molteplici; da segnalare **Otro**, uno degli insediamenti più belli e intatti delle Alpi, e **Pedemonte**, dove si può ammirare l'interessantissimo **Walsermuseum** che custodisce gli usi e i costumi di questo popolo. Imboccando il vallone di **Rimella** in Val Mastallone, si entra in un altro mondo: il paese infatti è il più antico insediamento Walser in Valsesia; interessanti la **Parrocchiale di San Michele**, il **Museo Etnografico Walser** e la **frazione San Gottardo**.



La **civiltà dei Walser**, tra cerimonie e folklore  
La Valsesia è un territorio che ha conservato i suoi tratti più autentici, dove l'impareggiabile natura si fonde nell'arte e nelle tradizioni. Risalendo le pendici del Rosa si giunge sulle tracce della **civiltà Walser**, antica popolazione di origine germanica proveniente dall'Alto Vallese che nel XIII sec. colonizzò le valli che circondano il Monte Rosa. Intorno ad **Alagna** gli itinerari tra le frazioni Walser sono molteplici; da segnalare **Otro**, uno degli insediamenti più belli e intatti delle Alpi, e **Pedemonte**, dove si può ammirare l'interessantissimo **Walsermuseum** che custodisce gli usi e i costumi di questo popolo. Imboccando il vallone di **Rimella** in Val Mastallone, si entra in un altro mondo: il paese infatti è il più antico insediamento Walser in Valsesia; interessanti la **Parrocchiale di San Michele**, il **Museo Etnografico Walser** e la **frazione San Gottardo**.



La **civiltà dei Walser**, tra cerimonie e folklore  
La Valsesia è un territorio che ha conservato i suoi tratti più autentici, dove l'impareggiabile natura si fonde nell'arte e nelle tradizioni. Risalendo le pendici del Rosa si giunge sulle tracce della **civiltà Walser**, antica popolazione di origine germanica proveniente dall'Alto Vallese che nel XIII sec. colonizzò le valli che circondano il Monte Rosa. Intorno ad **Alagna** gli itinerari tra le frazioni Walser sono molteplici; da segnalare **Otro**, uno degli insediamenti più belli e intatti delle Alpi, e **Pedemonte**, dove si può ammirare l'interessantissimo **Walsermuseum** che custodisce gli usi e i costumi di questo popolo. Imboccando il vallone di **Rimella** in Val Mastallone, si entra in un altro mondo: il paese infatti è il più antico insediamento Walser in Valsesia; interessanti la **Parrocchiale di San Michele**, il **Museo Etnografico Walser** e la **frazione San Gottardo**.

## i parchi

Regioni ricche di Parchi e di tributi alla natura, la Valsesia e il Vercellese offrono itinerari guidati per riscoprire il fascino e la suggestione dell'ambiente e del suo ecosistema.



La **civiltà dei Walser**, tra cerimonie e folklore  
La Valsesia è un territorio che ha conservato i suoi tratti più autentici, dove l'impareggiabile natura si fonde nell'arte e nelle tradizioni. Risalendo le pendici del Rosa si giunge sulle tracce della **civiltà Walser**, antica popolazione di origine germanica proveniente dall'Alto Vallese che nel XIII sec. colonizzò le valli che circondano il Monte Rosa. Intorno ad **Alagna** gli itinerari tra le frazioni Walser sono molteplici; da segnalare **Otro**, uno degli insediamenti più belli e intatti delle Alpi, e **Pedemonte**, dove si può ammirare l'interessantissimo **Walsermuseum** che custodisce gli usi e i costumi di questo popolo. Imboccando il vallone di **Rimella** in Val Mastallone, si entra in un altro mondo: il paese infatti è il più antico insediamento Walser in Valsesia; interessanti la **Parrocchiale di San Michele**, il **Museo Etnografico Walser** e la **frazione San Gottardo**.



La **civiltà dei Walser**, tra cerimonie e folklore  
La Valsesia è un territorio che ha conservato i suoi tratti più autentici, dove l'impareggiabile natura si fonde nell'arte e nelle tradizioni. Risalendo le pendici del Rosa si giunge sulle tracce della **civiltà Walser**, antica popolazione di origine germanica proveniente dall'Alto Vallese che nel XIII sec. colonizzò le valli che circondano il Monte Rosa. Intorno ad **Alagna** gli itinerari tra le frazioni Walser sono molteplici; da segnalare **Otro**, uno degli insediamenti più belli e intatti delle Alpi, e **Pedemonte**, dove si può ammirare l'interessantissimo **Walsermuseum** che custodisce gli usi e i costumi di questo popolo. Imboccando il vallone di **Rimella** in Val Mastallone, si entra in un altro mondo: il paese infatti è il più antico insediamento Walser in Valsesia; interessanti la **Parrocchiale di San Michele**, il **Museo Etnografico Walser** e la **frazione San Gottardo**.



La **civiltà dei Walser**, tra cerimonie e folklore  
La Valsesia è un territorio che ha conservato i suoi tratti più autentici, dove l'impareggiabile natura si fonde nell'arte e nelle tradizioni. Risalendo le pendici del Rosa si giunge sulle tracce della **civiltà Walser**, antica popolazione di origine germanica proveniente dall'Alto Vallese che nel XIII sec. colonizzò le valli che circondano il Monte Rosa. Intorno ad **Alagna** gli itinerari tra le frazioni Walser sono molteplici; da segnalare **Otro**, uno degli insediamenti più belli e intatti delle Alpi, e **Pedemonte**, dove si può ammirare l'interessantissimo **Walsermuseum** che custodisce gli usi e i costumi di questo popolo. Imboccando il vallone di **Rimella** in Val Mastallone, si entra in un altro mondo: il paese infatti è il più antico insediamento Walser in Valsesia; interessanti la **Parrocchiale di San Michele**, il **Museo Etnografico Walser** e la **frazione San Gottardo**.



La **civiltà dei Walser**, tra cerimonie e folklore  
La Valsesia è un territorio che ha conservato i suoi tratti più autentici, dove l'impareggiabile natura si fonde nell'arte e nelle tradizioni. Risalendo le pendici del Rosa si giunge sulle tracce della **civiltà Walser**, antica popolazione di origine germanica proveniente dall'Alto Vallese che nel XIII sec. colonizzò le valli che circondano il Monte Rosa. Intorno ad **Alagna** gli itinerari tra le frazioni Walser sono molteplici; da segnalare **Otro**, uno degli insediamenti più belli e intatti delle Alpi, e **Pedemonte**, dove si può ammirare l'interessantissimo **Walsermuseum** che custodisce gli usi e i costumi di questo popolo. Imboccando il vallone di **Rimella** in Val Mastallone, si entra in un altro mondo: il paese infatti è il più antico insediamento Walser in Valsesia; interessanti la **Parrocchiale di San Michele**, il **Museo Etnografico Walser** e la **frazione San Gottardo**.



La **civiltà dei Walser**, tra cerimonie e folklore  
La Valsesia è un territorio